

Populismo e stato sociale

- *Tito Boeri*
- *Convegno «lavoce.info»*
- *Milano, 18 Settembre 2017*

Piano

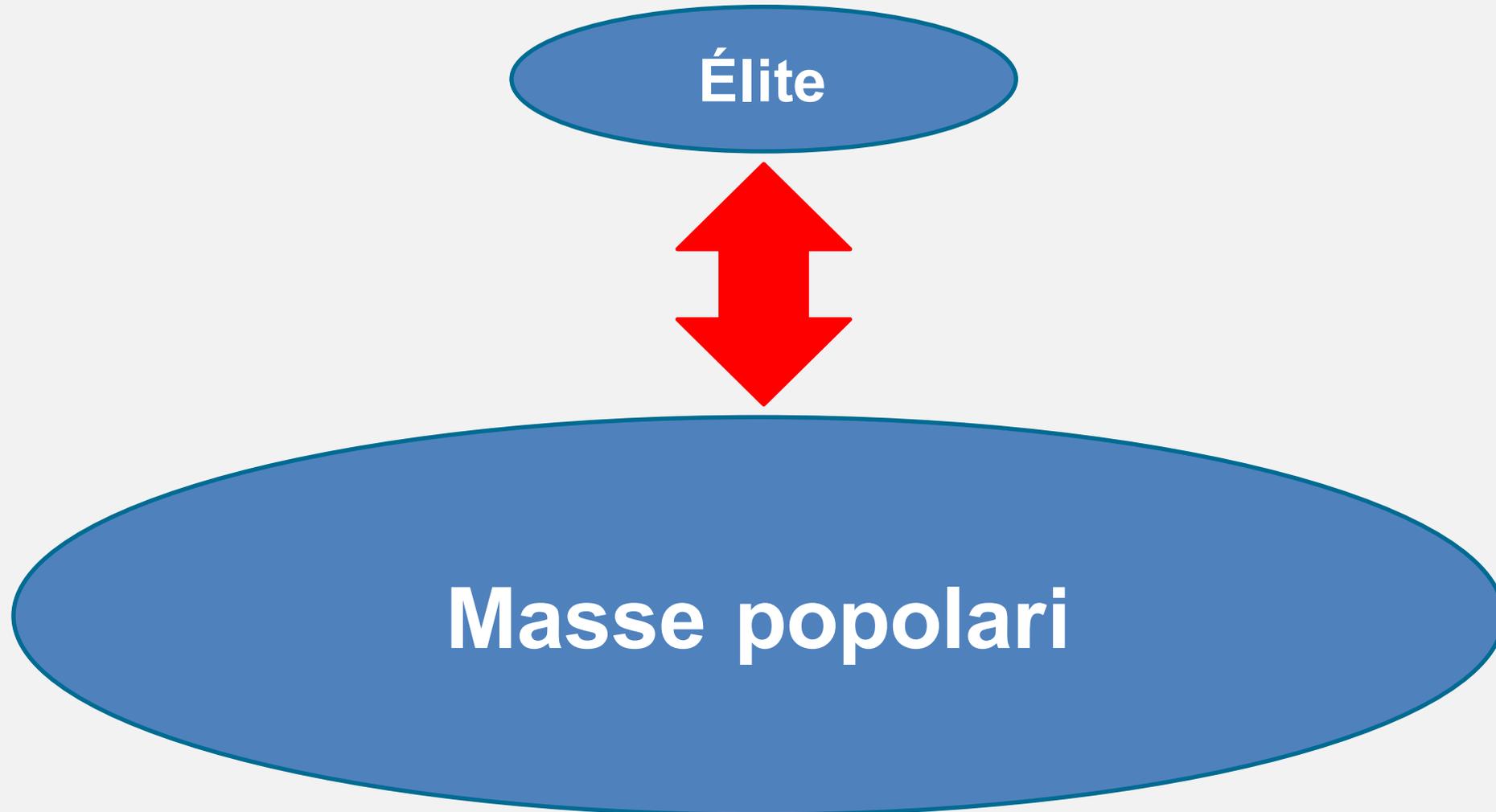
1. Chi sono i populistici? Di cosa parlano? Come spiegare il loro successo?
2. Populismo (immigrazione) e stato sociale
3. La classe dirigente e il ruolo dei corpi intermedi
4. Una proposta modesta, ma fattibile

Chi sono?

Encyclopedia Britannica:

«I populistici affermano di essere i protettori dell'interesse del cittadino medio contro le élite: assecondano le paure e entusiasmi del popolo e si fanno promotori di politiche senza considerarne le conseguenze per il Paese»

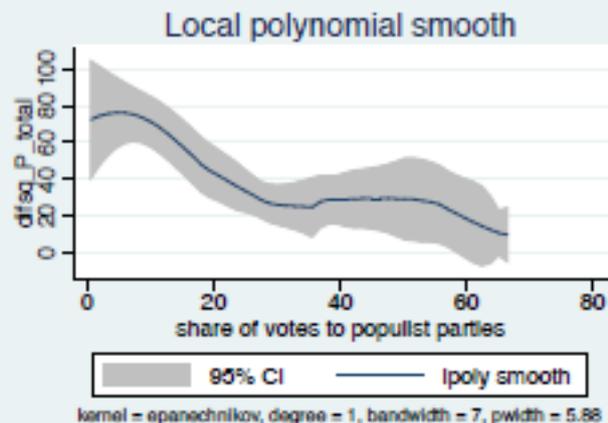
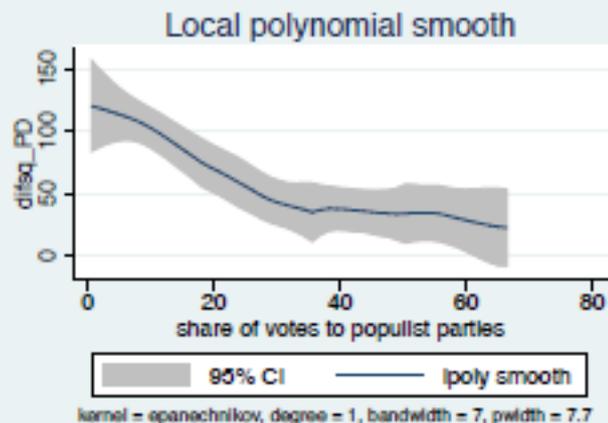
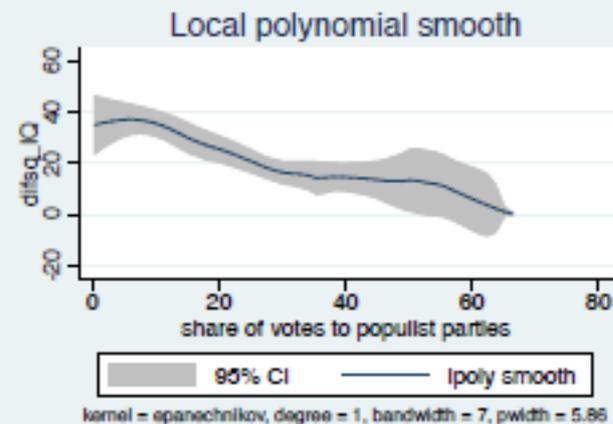
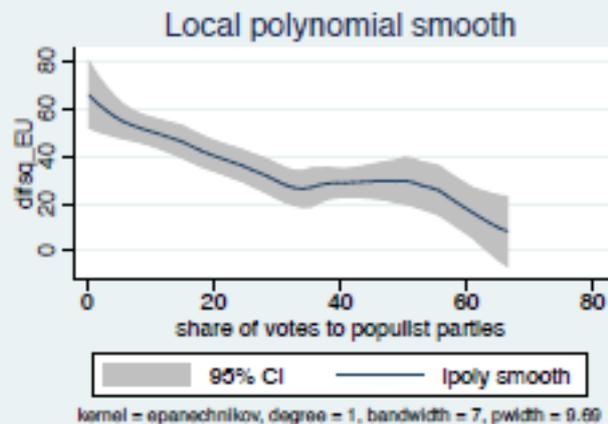
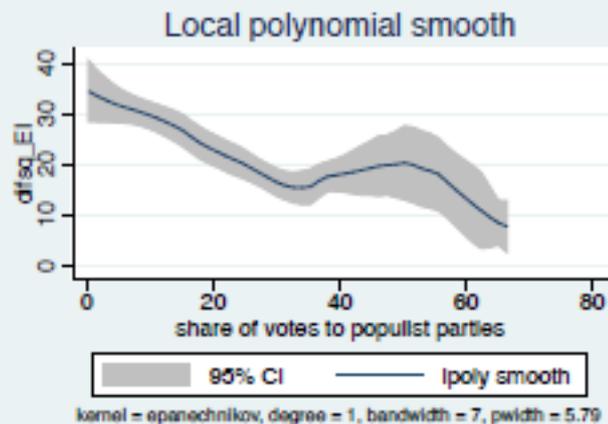
L'ideologia populista: il popolo contro l'élite



Populismo e democrazia

- Populismo contrario a sistema di pesi e contrappesi (checks and balances), considerato come ostacolo a espressione volontà popolare
- Esempi: People's Party (US 1890), 3 ondate in America Latina: Peron e Varga (sinistra), Fujimori (destra), Chavez Morales e Carrea (sinistra); Poujadisti (a parole trasversale, Francia 1950)
- Tipicamente nascono dopo lunghe crisi: domanda di protezione pubblica, ma sfiducia nello stato
- In Europa 20 paesi dove partito populista ha almeno il 10%. Mediamente sono al 17%; sono il maggiore partito in 5 paesi, sono al governo in 7 paesi

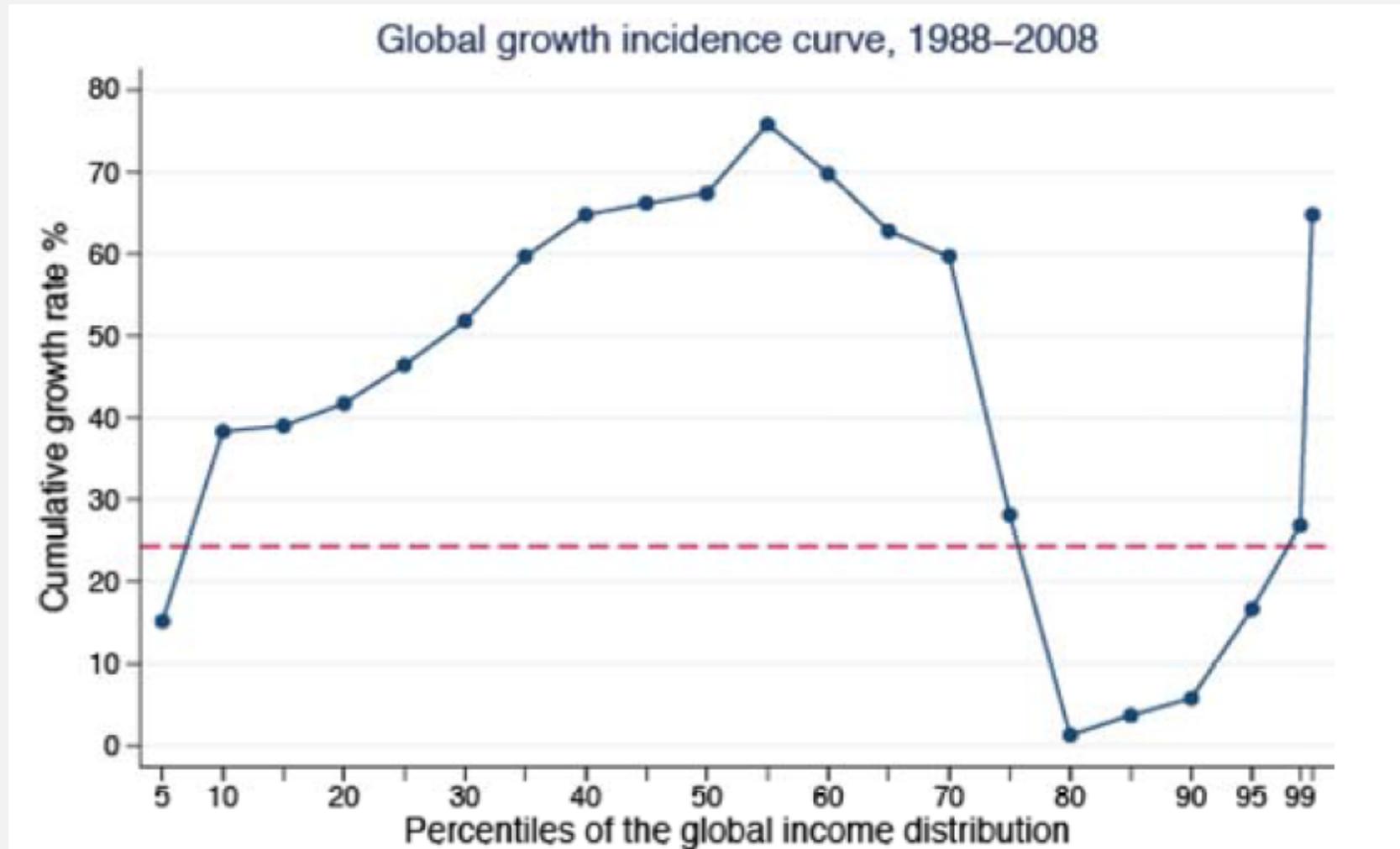
Effetti indiretti: spostano piattaforme degli altri partiti (Guiso, Herrera e Morelli, 2017)



Piano

1. Chi sono i populistici? Di cosa parlano? Come spiegare il loro successo?
- 2. Populismo (immigrazione) e stato sociale**
3. Come dare risposte ai problemi veri sollevati dalla propaganda populista: riforme dello stato sociale e ruolo dei corpi intermedi
4. Una proposta modesta, ma fattibile

Cambiamenti % del reddito reale a diversi percentili della distribuzione globale del reddito (1988-2008)



Lackner and Milanovic, 2014

Il Populismo e «welfare shopping»

«Se bloccassimo l'immigrazione dai Paesi del Terzo Mondo, il 75% dei tagli oggi necessari per il mantenimento dello Stato Sociale non sarebbero necessari»

Claus Hjort Frederiksen
Ministro del Lavoro, Danimarca

«La Germania si sta scavando la fossa da sola facendo entrare nel Paese orde di immigrati parassitari, sub-intelligenti e che truffano il sistema di welfare»

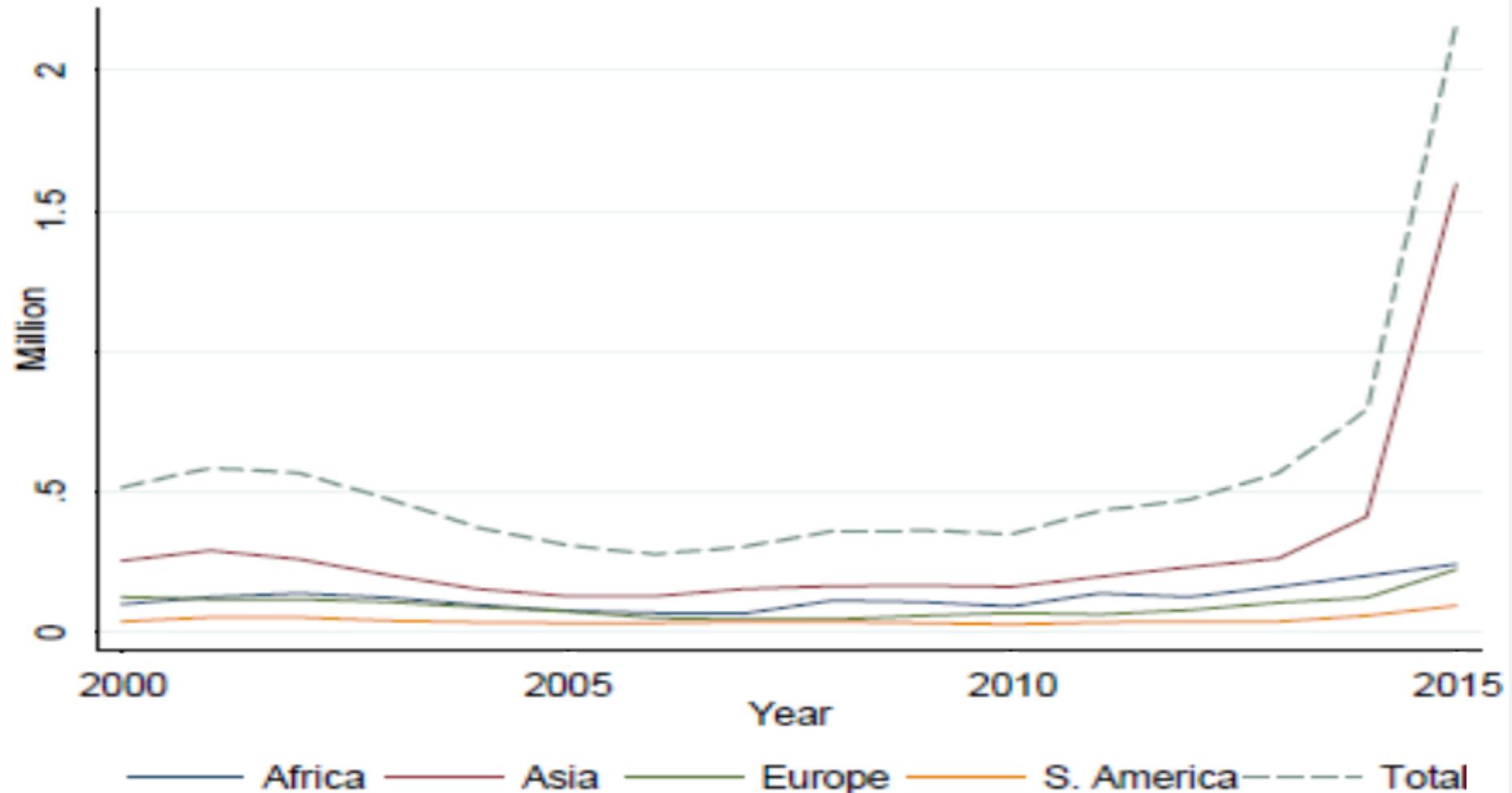
Thilo Sarazzin
Banchiere centrale, Berlino

«Le case popolari, gli assegni familiari e i sussidi ai minori dovrebbero essere diritti solo dei cittadini e non dovrebbero essere concessi agli immigrati»

Heinz-Christian Strache
Leader dell' FPO, Austria

Il dramma dei rifugiati

Numero annuale di domande di asilo per continente di provenienza (2000-2015), UNHCR



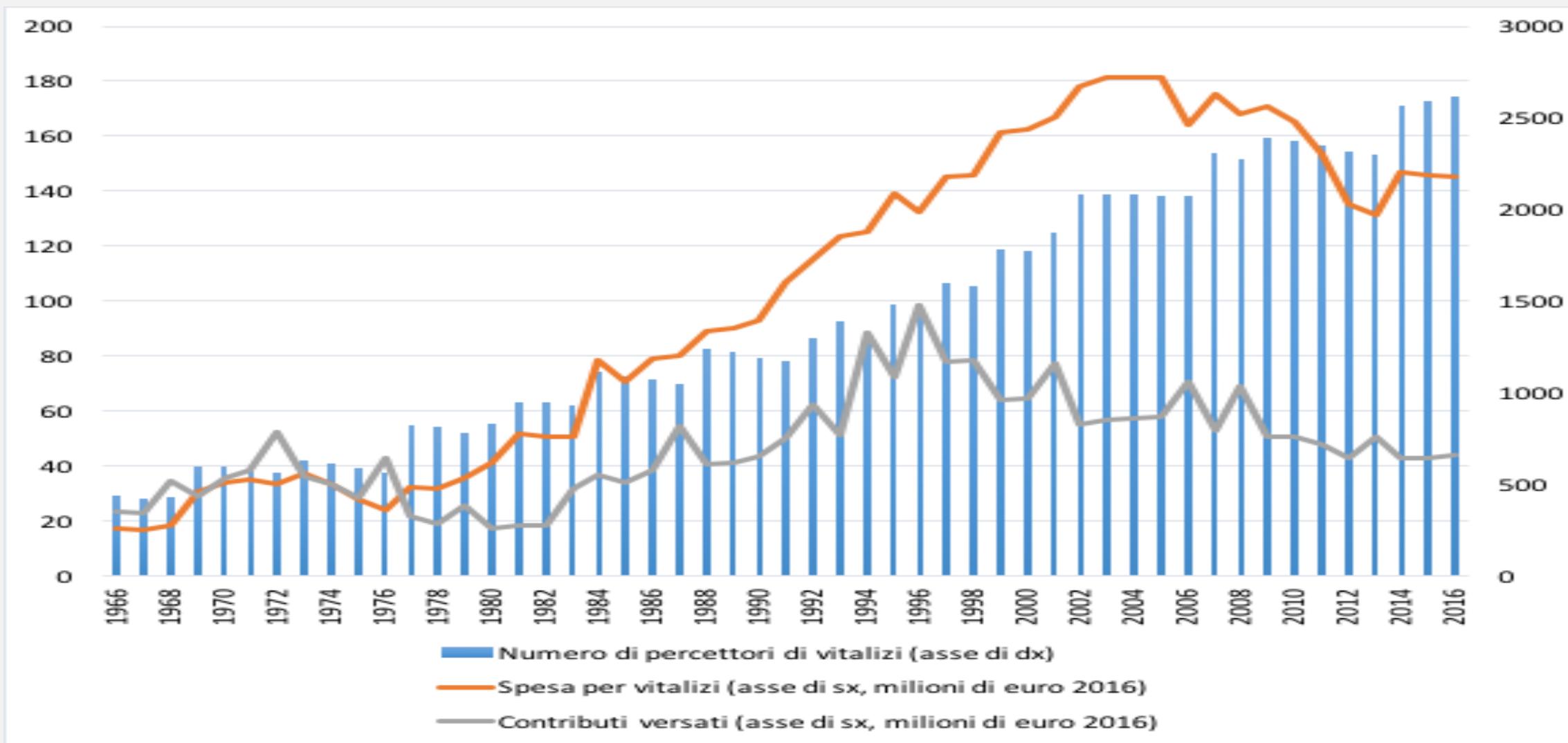
Differenze fra immigrazione economica e rifugiati

1. Si scappa da conflitti piuttosto che venire attratti da opportunità (push e non pull). Scelta limitata su dove andare. Più difficile incontro fra domanda e offerta di lavoro.
2. Rifugiati arrivano con ondate più grandi degli immigrati economici. Loro spostamento percepito (da loro stessi) come temporaneo. Basso investimento in integrazione.
3. Norme diverse: domanda va fatta all'arrivo; in attesa di accettazione non si può lavorare e si dipende dallo stato sociale senza potervi contribuire.
4. I rifugiati hanno il 50% in meno di probabilità di lavorare degli immigrati economici nei primi 3 anni dopo il loro arrivo. Convergenza sui secondi nel giro di 15 anni (Cream 2016)

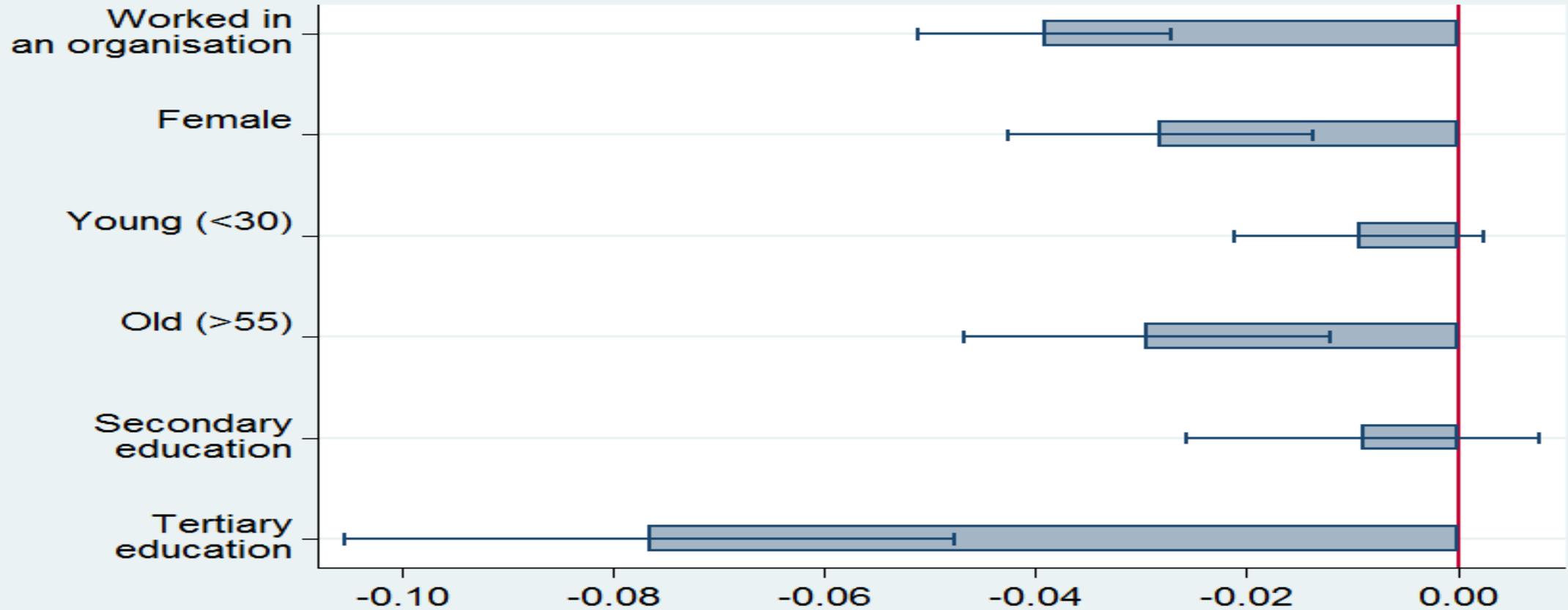
Piano

1. Chi sono i populistici? Di cosa parlano? Come spiegare il loro successo?
2. Populismo (immigrazione) e stato sociale
3. **Classe dirigente e ruolo dei corpi intermedi**
4. Una proposta modesta, ma fattibile

Spesa per vitalizi, contributi e numero percettori



Effetti marginali sul voto per partiti populistici



Note. The dependent variable is a dummy variable equal to 1 when the individual voted for a populist party. 95% CIs based on robust standard errors are displayed.

Piano

1. Chi sono i populistici? Di cosa parlano? Come spiegare il loro successo?
2. Populismo (immigrazione) e stato sociale
3. Come dare risposte ai problemi veri sollevati dalla propaganda populista: riforme dello stato sociale e ruolo dei corpi intermedi
4. **Una proposta modesta, ma fattibile**

Un numero di sicurezza sociale europeo?

- La libera circolazione dei lavoratori in Europa non può essere protetta se non si garantisce la piena portabilità dei trasferimenti sociali contributivi **contributory social transfers**
- Abbiamo bisogno di coordinamento fra i diversi istituti e sistemi di protezione sociale per poter prevenire gli abusi (un lavoratore che lavora in un Paese ma riceve sussidi di disoccupazione da un altro Paese) e per regolamentare il lavoro mobile implementando sistemi di sicurezza sociale fra diversi Paesi
- Un unico numero di sicurezza sociale europeo faciliterebbe questo tipo di coordinamento
- Rafforzerebbe anche l'identità Europea (come ha fatto in America il Social Security Number)